

CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA  
Seduta del 27 aprile 1981 - ore 19

L'anno millenovecentottantuno il giorno 27 aprile in Roma, Piazza dell'Indipendenza n. 6, si è riunito il Consiglio Superiore della Magistratura.

Sono presenti:

	<u>PRESIDENTE</u>
Alessandro	PERTINI
	<u>VICE PRESIDENTE</u>
Prof. Ugo	ZILLETTI
	<u>COMPONENTE DI DIRITTO</u>
Dott. Angelo	FERRATI
	<u>COMPONENTI ELETTI DAI MAGISTRATI E DAL PARLAMENTO</u>
Avv.Prof. Mario	PETRONCELLI
Dott. Luigi	DI ORESTE
Dott. Mario	BERRI
Avv.Prof. Ettore	GALLO
Avv. Vincenzo	SUMMA
Dott. Armando	OLIVARES
Dott. Ignazio	NICELISOPO
Avv.Prof. Giovanni	CONSO
Dott. Guido	CUCCO
Dott. Carlo Adriano	TESTI
Dott. Michele	COIRO
Prof. Giuseppe Federico	MANCINI
Dott. Fernando	SERGIO
Dott. Marco	RAMAT
Avv. Walter	SABADINI
Dott. Pierpaolo	CASA DEI MONTI
Dott. Luigi	SCOTTI
Dott. Francesco	MARZACHI'
Dott. Mario	SANNITE
Dott. Francesco	PINTOR
Avv.Prof. Adolfo	di MAJO
Dott. Carmelo	CALDERONE
Dott. Domenico	NASTRO
Prof. Pietro	PERLINGIERI
Dott. Enrico	FERRI
Dott. Astolfo	DI AMATO
Dott. Giacomo	CALIENDO
	<u>S E G R E T A R I</u>
Dott. Paolo Maria	TONINI
Dott. Vincenzo	CORSARO
Dott. Francesco	DE CHIARA

E' assente giustificato il Dott. Mario ALMERIGHI.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura On.le Alessandro PERTINI.

Il Presidente PERTINI dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a procedere all'attuazione dei provvedimenti consequenziali alle dimissioni offerte dal Vice Presidente prof. Ugo ZILLETTI.

Rivolge un saluto al prof. ZILLETTI, attestandogli stima e riconoscenza per la sensibilità dimostrata nel ribadire fermamente la propria decisione a dimettersi dalla carica al fine di tutelare l'integrità delle istituzioni repubblicane.

Propone che si proceda alla designazione ed alla votazione per eleggere il nuovo Vice Presidente.

Il dott. SANNITE, a nome del Gruppo di Magistratura Indipendente, dà lettura della seguente dichiarazione:

"Il prof. Ugo ZILLETTI ha rinnovato, nella seduta del 23 aprile 1981, le dimissioni che, con motivazione unanime, il Consiglio Superiore della Magistratura aveva respinto il giorno precedente.

Proprio per la validità di tale motivazione, il Gruppo di Magistratura Indipendente ha ritenuto in quell'occasione di non dover archiviare subito, con una frettolosa e burocratica presa d'atto, le dimissioni che ancora una volta Ugo ZILLETTI aveva presentato. E ciò non solo per consentire un'opportuna pausa di riflessione. Ma anche per il rifiuto morale di accettare quello che appare un prezzo non dovuto.

Oggi Ugo ZILLETTI si presenta ancora dimissionario. Noi siamo fermi nelle convinzioni che abbiamo espresso circa l'inesistenza di motivi di ordine giuridico, morale o di opportunità che imponessero tale decisione ed avremmo voluto darne testimonianza sino in fondo.

Ma siamo anche servitori fedeli dello Stato; dobbiamo distinguerci da quanti - in quest'ora buia - perseguono fini d'instabilità e di discredito.

Soprattutto, non vogliamo che la montante ondata di irrazionalità travolga le istituzioni della Repubblica.

Ed è per questo, e solo per questo motivo, perchè le istituzioni vivano, che oggi, con immutata attestazione di stima e di affetto, formalmente accettiamo a malincuore le rinnovate dimissioni di Ugo ZILLETTI, nel pieno rispetto della sua volontà".

Il prof. PERLINGIERI esprime solidarietà al prof. Ugo ZILLETTI, e dichiara di aderire alla dichiarazione testè letta dal dott. SANNITE.

Il Presidente PERTINI ringrazia il dott. SANNITE per quanto espresso a nome del gruppo di Magistratura Indipendente, espressioni che condivide a titolo personale ed anche a nome dell'intero Consiglio.

Si dà atto che il Consiglio si associa alle espressioni di stima e solidarietà affermate nella dichiarazione letta dal dott. SANNITE, nella quale vengono accettate formalmente le dimissioni.

Il prof. PETRONCELLI informa il Consiglio che nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato tutti i componenti eletti dal Parlamento si è avuta una designazione unanime per il prof. Giovanni CONSO, quale Vice Presidente del Consiglio.

Il dott. DI ORESTE osserva che non è opportuna la procedura seguita dai componenti laici i quali autonomamente hanno designato il prof. Giovanni CONSO.

Rileva che la designazione del Vice Presidente deve es

sere concordata assieme da tutti i componenti del Consiglio; informa che i componenti magistrati hanno anch'essi dopo una breve riunione - designato all'unanimità quale Vice Presidente il prof. Giovanni CONSO.

Il Presidente PERTINI pone in votazione la nomina del Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura.

Si dà atto che - presenti trenta consiglieri - si procede alla votazione per scrutinio segreto.

Il Presidente PERTINI dà lettura dei risultati delle votazioni: ventinove voti a favore del prof. Giovanni CONSO, una scheda bianca.

Il Presidente PERTINI proclama eletto all'unanimità Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura il prof. avv. Giovanni CONSO, e lo invita a prendere possesso della sua carica.

Il Vice Presidente CONSO ringrazia il Consiglio per le attestazioni di stima, fiducia ed affetto espresse nei suoi confronti, con la unanimità della votazione, che lo confortano nel vincere le incertezze nell'accettare l'alto incarico.

Ricorda che tale voto unanime si è già avuto in occasione dell'elezione alla vicepresidenza del prof. Ugo ZILLETTI, anche se in quel momento alle attestazioni di fiducia si accompagnava un senso profondo di angoscia dovuto all'immagine, ancora presente nel cuore di tutti, del Vice Presidente BACHELET, vittima del terrorismo, la cui bara era stata da poco rimossa dalla stessa sala dove si trovava adunato il Consiglio.

Anche in questi giorni - sia pure per motivi diversi - si è riproposta per il Consiglio la stessa angoscia, e solo la direzione dei lavori del plenum da parte del Presidente della Repubblica, ha consentito di superare un momento difficile re-

cuperando convergenze di azione e l'energia necessaria per procedere oltre.

Afferma che la sua opera quale Vice Presidente sarà continuativa della linea svolta dal compianto prof. BACHELET, il quale ha incentrato il suo impegno di lavoro soprattutto nell'approntamento della relazione al Parlamento sullo stato della giustizia, relazione che è stata portata a termine grazie allo impegno fattivo del prof. Ugo ZILLETI. Allo stato, il Consiglio deve impegnarsi per riprendere le tematiche di riforma, evidenziate nella Relazione, e richiamare l'attenzione necessaria delle forze politiche e degli organi competenti per risolvere almeno alcune di queste riforme.

Rileva che il tempo a disposizione è molto limitato in quanto sono prossime le elezioni per il rinnovo del consesso; tuttavia, assicura l'impegno personale - certo della disponibilità dell'intero Consiglio - per portare a termine quegli interventi necessari per garantire un miglioramento della giustizia, anche considerando che altri poteri dello Stato non sembrano sufficientemente interessati alla soluzione sollecitata di questi problemi.

Rinnova, da ultimo, la sua stima al prof. ZILLETI, il quale, con l'impareggiabile condotta tenuta in questa circostanza e con la sua fermezza onora il Consiglio con la sua presenza.

Il Presidente PERTINI ringrazia il prof. CONSO per il suo intervento. Osserva che la Repubblica è oggetto di un continuo attacco terroristico che tenta di minarne le istituzioni. Nel corso del suo mandato molte volte è stato costretto ad assistere a lutti gravi e a partecipare a situazioni estremamente pericolose per le istituzioni.

Ricorda che anche il Consiglio Superiore della Magistra

tura è stato colpito duramente dall'eversione: nel febbraio del 1980 è stato assassinato il prof. Vittorio BACHELET, al quale era legato da sincera amicizia; attualmente il prof. Ugo ZILLETTI è fatto oggetto di una infame calunnia. Rinnova la sua stima e la sua fiducia al prof. ZILLETTI, osservando che molte volte quando si ricoprono cariche pubbliche importantissime, è necessario subire situazioni incresciose e dure che saranno poi confortate dalla piena riabilitazione da parte dell'opinione pubblica. Il Consiglio non ha bisogno della conclusione di una indagine giudiziaria convinto com'è dell'innocenza del prof. ZILLETTI. Si augura che le attestazioni di stima, che gli sono state rivolte a titolo personale e quale interprete di quelle dell'intero Consiglio, gli siano di conforto.

Esprime l'opinione che il voto per la elezione del nuovo Vice Presidente non poteva non esprimersi che in favore del prof. Giovanni CONSO, insigne giurista e pubblicista al quale promette la sua collaborazione. Certo, la sua è una collaborazione "decorativa" poichè i molteplici impegni connessi con il mandato di Presidente della Repubblica non gli consentono di seguire con assiduità le riunioni del Consiglio, per cui la sua presenza è determinata o da decisioni di rilevanza preminente oppure, purtroppo, da episodi gravi. Ricorda che, tuttavia, in alcune sedute consiliari la sua presenza e la sua opera hanno contribuito a unificare le volontà divergenti dei vari consiglieri per il raggiungimento di un documento unitario.

Osserva ancora che, episodi di divergenza devono esserci anche al Consiglio Superiore dal momento che esso è composto da uomini liberi. Ciò non esclude però che si possa pervenire a soluzioni unitarie poichè la libertà di opinione - tipica espressione della democrazia - consente di pervenire a soluzioni comuni.

L'esempio più vicino nel tempo, è nel recente testo con il quale sono state unanimemente respinte le dimissioni del prof. ZILLETTI.

Rileva, inoltre, che alcune volte la coscienza delle persone impone che si assumano posizioni anche in contrasto con il protocollo; in tal senso si possono comprendere i suoi interventi - alcune volte non protocollari - ma certamente sentiti.

Auspica, infine, che il prof. CONSO, con il sostegno di tutto il Consiglio, prosegua il compito già eccellentemente espletato dai suoi predecessori Vittorio BACHELET e Ugo ZILLETTI.

La seduta è tolta alle ore 19,30.

Del che il presente verbale, fatto e sottoscritto in unico originale da conservarsi negli atti del Consiglio Superiore della Magistratura.

IL PRESIDENTE

I SEGRETARI

IL CAPO DELLA SEGRETERIA